

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	WATERLESS
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Detergente multiuso	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 E-mail: info@airbank.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
+39 06 68593726 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma 800183459 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia +39 081-5453333 Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli +39 06-49978000 CAV Policlinico "Umberto I", Roma +39 06-3054343 CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma +39 055-7947819 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze +39 0382-24444 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia +39 02-66101029 Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano 800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo 800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona	

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Classificazione secondo il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)	In accordo con il Regolamento n°1272/2008 (CLP), il prodotto non è classificato come pericoloso
2.2 Elementi dell'etichetta	
Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)	Nessuno
Pittogrammi di pericolo	Nessuno
Indicazioni di pericolo	Nessuno
Consigli di prudenza	Nessuno
2.3 Altri pericoli	
Risultati della valutazione PBT e vPvB PBT: Non applicabile. vPvB: Non applicabile	

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele					
Sostanza	EC No.	CAS No.	% w/w	Codice di classe e categoria di pericolo	Dichiarazione di pericolo
Acido citrico monoidrato	611-842-9	5949-29-1	2,5 - <5	Eye irrit. Cat. 2	H319

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
Indicazioni generali	I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.
Inalazione	Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.
Contatto con la pelle	In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle, ...), rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza
Contatto con gli occhi	Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Versione: 3
Revisione: 12/01/2026
Stampato il: 12/01/2026
Sostituisce la versione: 2
Del: 14/07/2023

	lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.
Ingestione	In caso di ingestione, sollecitare l'immediato intervento di un medico mostrando la scheda di dati di sicurezza del prodotto.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	
Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.	
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
Non applicabile	

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione	
Mezzi di estinzione idonei	estintori di polvere polivalente (polvere ABC)
Mezzi di estinzione non idonei	Getti d'acqua
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.	
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC. Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione bleve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.	

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.	
6.2 Precauzioni ambientali	
Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente. Tener lontane da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.	
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.	
6.4 Riferimento ad altre sezioni	
Vedere paragrafi 8 e 13.	

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura	
Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi. Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare. Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati. Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)	
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	
Conservare ad una temperatura compresa tra 5 e 30 °C. Shelf life: 6 mesi Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5	
7.3 Usi finali particolari	
Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.	

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite di esposizione da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (UE)

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

PNEC

Componente: **Acido citrico monoidrato** (CAS 5949-29-1; EC 611-842-9)

Acqua dolce	0,44 mg/L
Acqua di mare	0,044 mg/L
STP	1000 mg/L
Sedimenti (acqua dolce)	34,6 mg/kg dw
Sedimenti (acqua di mare)	3,46 mg/kg dw
Suolo	33,1 mg/kg dw

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

Protezione respiratoria: Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

Protezione delle mani: Non applicabile

Protezione degli occhi/del volto: Non applicabile

Protezione del corpo: Non applicabile

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

Peso molecolare medio: 46,1 g/mol

Numero di carboni medio: 2

Densità di C.O.V. a 20 °C: 1,89 kg/m³ (1,89 g/L)

C.O.V. (Fornitura): 0,18 % peso

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Smeraldo
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non applicabile
Valore pH	2.01
Punto di fusione [°C]	Non disponibile
Punto di ebollizione [°C]	100 °C
Punto infiammabilità [°C]	>60 °C
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	Non infiammabile
Limite di esplosività inferiore	Non applicabile
Limite di esplosività superiore	Non applicabile
Tensione di vapore [kPa]	2,353 kPa
Densità e/o densità relativa	1,048 kg/L

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Versione: 3
Revisione: 12/01/2026
Stampato il: 12/01/2026
Sostituisce la versione: 2
Del: 14/07/2023

Solubilità in acqua	Molto solubile
Solubilità altri solventi	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione [nottanolo/ acqua]	Non applicabile
Viscosità cinematica	1,09 cSt
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	423 °C
Temperatura di decomposizione [°C]	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile
9.2 Altre informazioni	
Non disponibile	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.
10.2 Stabilità chimica
Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.
10.4 Condizioni da evitare
Non disponibile
10.5 Materiali incompatibili
Evitare acidi forti, alcali e basi forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO ₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Tossicità acuta	Componente: Acido citrico monoidrato (CAS 5949-29-1; EC 611-842-9) LD50 Orale: 3000 mg/kg LD50 Cutanea: 5500 mg/kg LC50 inalazione: >5 mg/L (4 h)
Corrosione/irritazione della pelle	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
Lesioni/irritazioni oculari gravi	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
Mutagenicità delle cellule germinali	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
Cancerogenicità	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
Tossicità per la riproduzione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Versione: 3
Revisione: 12/01/2026
Stampato il: 12/01/2026
Sostituisce la versione: 2
Del: 14/07/2023

singola	soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
Pericolo in caso di aspirazione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
11.2 Informazioni su altri pericoli	
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Non applicabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Componente: Acido citrico monoidrato (CAS 5949-29-1; EC 611-842-9) LC50: 1516 mg/L (96 h) Pesce (<i>Lepomis macrochirus</i>) EC50: 120 mg/L (48 h) Crostaceo (<i>Daphnia magna</i>)
12.2 Persistenza e degradabilità
Componente: Acido citrico monoidrato (CAS 5949-29-1; EC 611-842-9) % Biodegradabilità: 72% Periodo: 5 giorni
12.3 Potenziale di bioaccumulo
Componente: Acido citrico monoidrato (CAS 5949-29-1; EC 611-842-9) BCF: 3 Log POW: -1,64
12.4 Mobilità nel suolo
Componente: Acido citrico monoidrato (CAS 5949-29-1; EC 611-842-9) Koc: 3,1
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB
12.6 Proprietà di interferenza con il Sistema endocrino
Non applicabile
12.7 Altri effetti avversi
Non applicabile

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti
Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2. In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID
ADR, ADN, IMDG, IATA: Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA: Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA
Classe: Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)

14.4 Gruppo d'imballaggio
ADR, IMDG, IATA: Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)
14.5 Pericoli per l'ambiente
Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
REGOLAMENTAZIONI CEE: 2008/98/CE (2000/532/CE); 2010/75/UE; 2004/42/CE; (CE) 648/2004; (CE) 1907/2006 (REACH); (UE) 1272/2008; 75/324/CEE ((CE) 2016/2037); (UE) 2020/878; (UE) 2016/131; (UE) 517/2014; (UE) 2019/1148 REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile
REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT): Non applicabile
REGOLAMENTO (UE) 2019/1148: Non applicabile
Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe: Non applicabile Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi: Non applicabile
15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure ATE = acute toxicity estimate CAS = Chemical Abstracts Service CLP = Classification, Labelling and Packaging DMEL = Derived Minimum Effect Level DNEL = Derived No Effect Level EC50 = Median effective concentration ECB = European Chemicals Bureau EEC = European Economic Community EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances EL50 = Median effective loading ELINCS = European List of Notified Chemical Substances EmS = Emergency Schedules GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals IATA = International Air Transport Association IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk IC50 = Inhibition concentration, 50% IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods IUCLID = International Uniform Chemical Information Database IVIS = In vitro irritation score LC50 = Lethal concentration, 50% LD50 = Median lethal dose LC0 = lethal concentration, 0% LOAEL = lowest-observed-adverse-effect level LL50 = Median lethal loading

LQ = Limited Quantities
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
NOAEL = No Observed Adverse Effect Level
NOEC = No Observed Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
STP = Sewage Treatment Plant
TLV®/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV®STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.